

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

6 MAGGIO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.79

L'Italicum c'è, l'alternativa a Renzi ancora no

# E' COMPITO DEI LIBERALSOCIALISTI

di **Vincenzo Papadia**

A volte gli eventi della politica subiscono un'accelerazione non sempre prevista e programmabile. Le vicende della vita possono essere le più molteplici e scompigliano spesso i calcoli fatti a tavolino. L'Italicum c'è. Può non piacere ma c'è. Non crediamo che sarà oggetto di procedure referendarie ex art.75 della cost.it. Tale legge elettorale cambia d'imperio il quadro del comportamento dei partiti politici oggi esistenti. Ve n'è uno, però, che è in pole position: il Partito Democratico di Renzi che è in trasformazione per Partito della Nazione. In questo momento il vento spira forte nelle sue vele e può cantare vittoria. I sistemi elettorali possono essere tutti buoni o tutti cattivi. Ma sempre occorre passare dal popolo sovrano, che determina i governi di ciascuno Stato democratico. Noi siamo passati dal sistema proporzionale consegnato nel dopoguerra per la Repubblica democratica ad un sistema misto maggioritario proporzionale del c.d. Mattarellum e poi ad un tentativo di sistema maggioritario definito Porcellum. Oggi abbiamo l'Italicum. Certamente i Partiti (art.49 cost.it.) hanno in mano la carta per individuare i migliori soggetti da collocare nelle liste elettorali, per la conquista della maggioranza, almeno relativa al 40%, per beneficiare di 340 deputati. E se tale

40% non si raggiunge al primo turno si va al ballottaggio, tra i due partiti che hanno preso il maggior numero dei consensi.

Non c'è da fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Anche se non ci sarà più il Senato della Repubblica elettivo e non ci sarà più il bicameralismo perfetto, non una virgola è stata cambiata sui poteri del Presidente della Repubblica, Capo dello Stato. Il rapporto Governo - Parlamento, formalmente, resta di tipo fiduciario. Insomma il rafforzamento dell'Esecutivo non è poi né il modello Presidenziale USA né quello Semipresidenziale della Francia, né quello del Premierato forte del Regno Unito. Insomma è un compromesso all'italiana.

Perciò, nessun pericolo per le istituzioni democratiche e repubblicane.

La questione è, invece, un'altra. Il nuovo modello maggioritario a doppio turno pone problemi di collocazione delle forze politiche.

Infatti, mentre da parte dell'attuale maggioranza v'è un buon viatico, da parte delle opposizioni la polverizzazione e l'atomismo è assai preoccupante.

L'alternativa a Renzi non può essere il Grillismo. A meno che Di Maio attuale Vice Presidente della Camera dei Deputati non si trasformi, con il suo Partito M5S, in un gentleman. Ma onestamente non pare che egli, almeno allo stato attuale, sia così attraente e carismatico per sfidare Renzi. Egli è un ottimo figlio della borghesia bene, educato, ma non un vero leader. È più un soggetto da partnership che non una guida. Idem Alfano su altre sponde.

Dall'altro verso non sono, per la maggioranza degli elettori italiani, affidabili come leader né Salvini (Lega) né la Meloni (Fratelli d'Italia). Questi possono dare qualche frutto, se collocati in una squadra bene organizzata, che tiene a freno i loro eccessi populistici e cerca di mediare su un piano più equilibrato, nell'interesse generale del Paese, ma da soli non sono spendibili per un'avanzata elettorale, che conquistò il Governo del Paese.

E allora occorre ritornare alla questione delle questioni. Occorre costruire una alternativa credibile a Renzi ed al suo

partito dem. Se si vuole stare alla logica che si è innestata nel quadro delle definizioni politiche e tipologie occorre un Partito Repubblicano, che aggregi intorno a se tutto il pensiero liberale e socialista democratico sul modello Garibaldi/Mazzini/Cavour, che avevano un progetto: l'Unità d'Italia.

Chi più radicale come per la Repubblica romana del 1848/9 e chi più da grande potenza industriale - economica ed internazionale) (presenze in Crimea in Cina, ecc.).

Insomma, l'Italicum, da sistema elettorale è divenuto un problema di governo, ed obbliga tutti a ripensare l'organizzazione Partito ed i ceti sociali ai quali ci si vuole rivolgere. Per quale tipo di economia, quale prelievo fiscale, quale produzione e redistribuzione del reddito, ecc. si vuole agire e proporre agli elettori.

Qual è oggi la base sociale, economica e politica per una nuova avventura di un Partito concorrente a Renzi? A questa domanda occorre dare una risposta.

Le ricette vecchie non reggono. Oggi il problema imperativo in Italia è la mancanza di lavoro. Sperare che il mondo del lavoro produttivo privato faccia da solo il miracolo è impossibile: gli equilibri mondiali sono quel che sono. Sperare in investimenti produttivi dall'estero verso l'Italia è improbabile: troppo alto è il rischio fiscale, di giustizia, di amministrazione pubblica.

L'eccesso di adempimenti ed il rischio di vedersi sbattuti in galera è troppo grande. Prendersela con la burocrazia italiana è pura demagogia. Questa applica le leggi, che produce il Parlamento, su iniziativa prevalente del Governo. Sicché occorre tagliare tutte le leggi che limitano l'azione della libera iniziativa e l'impresa e ridurre le tasse le imposte e i contributi; altrimenti non ci sarà ripresa, sviluppo e occupazione. Il verbo deve essere abrogare per riformare, ma i demagogici e giustizialisti sono troppi e micidiali per salvare l'Italia. Non abbiamo bisogno di più leggi, ma di eliminare quelle che impediscono la crescita.

La Repubblica non può aspettare. Chi è repubblicano e liberal socialista democratico deve dare il colpo di reni per preparare l'alternativa a Renzi per il bene dell'Italia.

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio